

IL FIORE DELICATO

Fino al primo antequerra, la borghesia italiana credeva di avere e, in verità, aveva effettivamente ancora, una sua funzione importante...

Il diluvio di pubblicazioni del genere ebbe anche il crisma erociano giacché esse insegnavano a guardare e a vedere dal punto di vista e coi paracchi idealisti.

Narsi. Alla fine, dopo tutto, il suo miglioramento serviva anche alla vita e alla società. Perciò « chi pone, nei coltivatori, l'occhio alla società è tratto, per forza, a fornirsi, come ideale di cultura, quello che è medio, più comune, generalmente accettato».

Trà gli ideali della borghesia d'oggi, si era allora in Italia anche quello della cultura che, sempre per fare gli italiani, essa si sforzava di diffondere tra i giovani e il popolo.

Credo che possa bastare e non valga la pena di continuare a scegliere il fiore delicato che è una cultura.

Umberto Barbaro

COME SI E' GIUNTI ALLA SFIDA LANCIATA DA KRUSCIOV AGLI STATI UNITI
Le nuove prospettive dell'URSS nel campo dei consumi alimentari

Dalle prime decisioni del 1953 all'assalto alle terre vergini, alla riorganizzazione e al rafforzamento del sistema colcosiano - L'esempio del latte e dei latticini - La situazione nella capitale e in provincia



MOSCA - Un modernissimo centro per lo studio dei raggi cosmici sorge sulla collina Lenin. Nella foto: il laboratorio per il controllo dei dati.

«Da' nostro corrispondente» MOSCA, 25. - Il programma sovietico tendente a eguagliare in pochi anni la produzione americana di carne, latte e burro...

mercato colcosiano ma a prezzi che superavano di gran lunga quelli in vigore sulla rete commerciale statale...

Con questo il problema non era affatto risolto; ma si offrivano al paese la soddisfazione dei consumi più urgenti e le scorte: in una parola il respiro necessario per risolvere le altre regioni...

I redditi colcosiani I redditi colcosiani salirono in misura notevole. Più tardi, venne introdotto il sistema degli anticipi mensili ai contadini...

ze a sballare o a limitare la piccola proprietà individuale del contadino. Vennero adottate molte altre misure che qui sarebbe troppo lungo elencare...

Il quadro attuale Dire che oggi tutto sia risolto sarebbe un errore: ma è certo che in questi anni il volto delle campagne è cambiato.

In fine guardiamo la vita del consumatore moscovita. Tre anni fa il latte mancava: dopo lunghe code non sempre si riusciva a procurarlo...

In un primo momento si erano corretti errori molto seri di pianificazione, commessi quando si tentava di introdurre certe colture là dove l'esperienza invece le scongiurava.

Nelle città la conseguenza più immediata che il industriale era la scarsità di prodotti agricoli. A Mosca si facevano lunghe code per il latte, la carne, la uova, gli ortaggi, spesso del tutto introvabili nei negozi: gli stessi prodotti erano invece sul

INTRIGHI E CONGIURE ATTORNO A UN TESORO DI MILIARDI

La guerra tra il Vaticano e l'Ordine dei Cavalieri di Malta

Finalmente in vetrina il nuovo libro di Roger Peyrefitte - L'autore dichiara che si tratta di un "omaggio alla Chiesa", - La sconfitta del cardinal Canali e di monsignor Curatola

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, maggio - «Monsignor Curatola giunse con la coda dell'occhio il suo capitolo - le gote flaccide, il naso dritto, le verruche, la fronte larga, la parrucca nera, la figura massiccia - e si chiese perché mai l'uomo più potente dell'Occidente, il suo cervello ossessionato dall'Ordine di Malta».

principi nei confronti di un vecchio Ordine cavalleresco e cattolico. Il libro è un omaggio a quest'Ordine, un omaggio a Pio XII e un omaggio alla religione cattolica, baluardo dell'Occidente e ornamento della Città Eterna».

«ufficiali», disegna rabesiano i profili di prelati e, quando l'azione di Nicola Canali si fa troppo pesante, rompe il racconto con una picaresca e spassosa aneddotica.

«Ma la vicenda inezza e noi non possiamo che riportare una pallida eco. L'Ordine dei Cavalieri s'è gettato in una colossale speculazione impegnandosi al capitale di un miliardo e duecento milioni di lire».

«Il Cardinal Pizzardo e del Cardinal Canali». E Canali, nella sua smisurata ambizione di potenza politica e finanziaria, continua l'assalto ricorrendo alla campagna, istituendo nuovi processi adomesticati, cambiando i titoli del Giornale d'Italia e pubblicando smentite sull'Osservatore Romano a un ritmo vertiginoso.



Peyrefitte bacia la mano al cardinale Spellmann

«Naturalmente si era cominciato col confondere, in un'unica condanna, la dorata diffusione e divulgazione della cultura con la riduzione in spiccioli e la vulgarizzazione della cultura stessa».

«Ho scritto quest'opera - precisa infatti l'autore - una notazione da majorum gloria dei non per distruggere ma per costruire. Essa agguancerà qualcosa a quel bell'edificio che è la Chiesa cattolica se avrà la ventura di toccare la sua più alta gerarchia: in queste pagine viene rivelato il comportamento di certi suoi

«L'affare è quasi concluso quando Eva Peron, invidiosa di Madame Auréli, presidente della Repubblica francese, pone una condizione: se il principe Chigi, in cambio della Croce di Malta, il Cardinal Canali è sulla preda. Gli basterà questo scambio di favori per accusare l'Ordine di simonia, intendere un processo e cacciare dal Santo Padre il passaggio dell'Ordine stesso sotto la sua tutela».

«Fra i due campi avversari, ad essere in vantaggio è l'Italia. Prima di tutto, perché la storia che vi si racconta è tutt'altro che edificante per la Chiesa; in secondo luogo perché il malinconico Peyrefitte ha citato «nomi, date, fatti, scene» davanti al mondo, ed i personaggi più in vista, salvo il defunto principe Chigi, sono tutti vivi e vegeti e pronti a mordere col dente avvelenato.

«Comincia la battaglia» Nell'altro campo l'autore dispone gli alti dignitari vaticani che, al lodovico scoppio «di far ritornare alla Chiesa ciò che l'Ordine di Malta alla Chiesa ha sottratto», danno vita a un interminabile e confusa serie di manovre senza esitare, secondo il racconto dell'autore, davanti a un processo e al tradimento, alla calunnia, al ricatto: in questa schiera che non sfuggerrebbe in una pagina dantesca, troviamo il Cardinal Tisserant, il Principe Pacelli, il conte Galeazzi, il reverendo padre Larraona, il Cardinal Meara e tutta una pletera di porporati agli ordini dell'infaticabile e inflessibile Nicola Canali.

«E la battaglia comincia: la setta dei cardinali, che per secolare tradizione sa come condurre la caccia alle streghe, si mette a cercare comunisti e massoni nell'Ordine di Malta per provocare l'inchiesta e liquidare il Cap Maestro Chigi. A turno il Duca del Balzo, la figlia del barone Malfatti, il nobilissimo Cattaneo e perfino Monsignor Montini vengono accusati di servire Mosca e il marxismo». Peyrefitte si diverte, gioca coi documenti

«Un giorno il potentissimo «capo» crede finalmente di aver vinto: l'elezione del sottile defunto principe Chigi gli permette di avanzare un «suo» candidato, attraverso il quale potrà disporre dell'Ordine e dei suoi tesori. Ma l'Ordine veglia e il pupillo cardinal è bocciato».

«E il crollo. Peyrefitte, narrando l'esplosione di collera del vecchio Nicola Canali, in una pagina bellissima riesce quasi a purificarlo: «Cinque anni di astuzie, di perdite, di calunnie, di commissioni e di tribunali e di estorsioni erano perduti... e Monsignor Curatola, quando sembrava testa benedetta, in specie di isteria, aprì piano la porta. Lo vide che calpestavla la papalina. La sua parrucca era caduta; i suoi capelli bianchi, non più nascosti, gli davano l'aspetto della giumenta inaridita: disse: «Non se avete conquistato Malta, vi resta sempre l'Italia»».



Jane e Pat Reading, gemelle e sarti, presentano un nuovo modello di costume per la spiaggia

«La commedia di Eduardo per la prima volta a Sofia» SOFIA, 25 (A.C.) - Ieri sera, per la prima volta, è stata presentata al pubblico Sofia una commedia di Eduardo De Filippo - Le bugie con le zambe lunghe -.

«Giuseppe Boffa» Giuseppino Boffa è un attore di teatro di grande statura. Ha una voce potente e una presenza scenica che rievoca i grandi attori del passato. In questa intervista ci parla della sua carriera e della sua arte.